

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3873 del 01/08/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CONCESSIONE SEMPLIFICATA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA CON PASSAGGIO DI POZZO DA USO DOMESTICO AD USO EXTRADOMESTICO, RIDUZIONE CONSUMI E ARCHIVIAZIONE DERIVAZIONE SUPERFICIALE E CAMBIO DI TITOLARITA' IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA). DITTA B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - PRATICA N.BO01A3371.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4016 del 31/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CONCESSIONE SEMPLIFICATA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA CON PASSAGGIO DI POZZO DA USO DOMESTICO AD USO EXTRADOMESTICO, RIDUZIONE CONSUMI E ARCHIVIAZIONE DERIVAZIONE SUPERFICIALE E CAMBIO DI TITOLARITA' IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA).

DITTA B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S. -
PRATICA N.BO01A3371.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in part. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29

dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR n. 1195 25 luglio 2016, DGR 1415 05 settembre 2016, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293 e il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027);

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO

- della determinazione dirigenziale n. 4878 del 13/04/2005 con cui è stata rilasciata alla Ditta Azienda Le Fontanelle S.S. Società Agricola, CF 01403820390 la concessione ordinaria per l'utilizzo di risorsa idrica superficiale (risorsa BOA12919) dal Fiume Santerno in località

Castelnuovo del comune di Castel Bolognese(RA) per 5.184 mc/anno e portata massima di 6 l/s ad uso irriguo (n. pratica BO01A3371);

- della domanda registrata al protocollo Regionale con PG n.22361 del 06/03/2006 con cui la Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S, CF 02107930394, ha richiesto il rinnovo senza variazioni dei consumi ma con variante non sostanziale per cambio di titolarità della concessione rilasciata con la determina n. 4878 del 13/04/2005 con scadenza in data 31/12/2005, per l'utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Fiume Santerno in località Castelnuovo del comune di Castel Bolognese(RA) ad uso irriguo (n. pratica BO01A3371);
- della domanda registrata al protocollo ARPAE con PG/2022/194506 del 25/11/2022 con cui la Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S, CF 02107930394, ha richiesto la variante sostanziale per aumento prelievo da 5.184 mc/annui a 8.300 mc/annui da acqua superficiale del Fiume Santerno (risorsa BOA12919) (3.024 mc/annui) e da pozzo esistente (5.216 mc/annui)
- della nota PG/2023/7887 del 17/01/2023 che specifica che il pozzo era in precedenza utilizzato ad uso domestico al servizio dell'abitazione del colono;
- del parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale pervenuto in data 21/02/2023, con PG/2023/30805 che ha rilasciato parere favorevole limitatamente al solo periodo non irriguo, compreso tra il 1 novembre e il 15 marzo di ogni anno dato che la Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S potrebbe provvedere all'irrigazione e all'effettuazione dei trattamenti fitoiatrici con prelievo idrico, previo richiesta di allaccio, dall'impianto irriguo Santerno - Senio - distretto "San mauro", in quanto i terreni di proprietà della ditta ricadono nell'area dominata dell'impianto irriguo de equo;

- della comunicazione di preavviso di motivi ostativi al rilascio della concessione ai sensi dell'art 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. inviata dal Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali - Area EST in data 28/02/2023 con PG/2023/35281 dato conto della possibilità da parte della Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S di allaccio all'impianto irriguo Santerno - Senio - distretto "San mauro";
- della comunicazione registrata con PG/2023/36535 in data 01/03/2023 con cui la Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S ha preso atto del Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale rinunciando al prelievo dal Fiume Santerno e confermando la richiesta di trasformazione del pozzo da domestico ad extradomestico e di utilizzare la risorsa al solo periodo non irriguo compreso tra il 1 novembre e il 15 marzo di ogni anno;
- della documentazione fotografica trasmessa attestante la rimozione delle opere di presa della derivazione superficiale (risorsa BOA12919), protocollo PG/2023/65590 del 14/04/2023 in quanto il procedimento è ricompreso nella casistica " B.1 Rinuncia a derivazione superficiale con pompa mobile " della Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 (Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio, ai sensi dell'art. 15 comma 11 della Legge 13/2015) ;
- dei chiarimenti riguardo l'uso del pozzo inviati in data 23/05/2023 con PG/2023/89974, con cui si definisce il consumo annuale in 2.500 mc/annui ed uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;

CONSIDERATO CHE il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni, delle spese istruttorie e del deposito cauzionale;

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 23/05/2023 conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) Attrazione il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

ACCERTATA la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale del prelievo di cui trattasi che ricade nel corpo idrico Conoide Santerno - confinato superiore -
Codice: 0510ER-DQ2-CCS

- STATO quantitativo SQUAS: BUONO
- STATO qualitativo SCAS: BUONO
- Corpo idrico non a rischio;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 119,00 in data 22/12/2022, nonché quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2023;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 250,00 in data 11/07/2023;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S, CF 02107930394, la concessione con variante non sostanziale per riduzione consumi, cessazione di prelievo di acqua superficiale (risorsa BOA12919) cambio di titolarita' e passaggio di pozzo da uso domestico ad uso extradomestico, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea nel solo periodo non irriguo, pratica n. BO01A3371, (risorsa BOA140420) esercitato mediante n. 1 pozzo della profondità di metri 30 avente le seguenti caratteristiche:
 - ubicato in comune di Castel Bolognese (RA) identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 1 mapp 400; coordinate UTM RER X: 722.587 Y: 916.021;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
 - portata massima di esercizio l/s 1,5;
 - volume complessivo pari a mc/annui 2.500,00;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2027;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 27/07/2023 (PG/2023/131222 del 28/07/2023) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite che sostituisce quello precedente;
4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in euro 14,14 .
5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;

6. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpaе di Ravenna e ne sarà inviata una copia semplice al concessionario;
10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
12. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpaе ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile SAC Ravenna

Dott. Ermanno Errani

(documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola nel periodo non irriguo rilasciata alla Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S, CF 02107930394, (n. Pratica BO01A0377).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico Conoide Santerno - confinato superiore - Codice: 0510ER-DQ2-CCS avviene mediante n 1 pozzo ubicato in Comune di Castel Bolognese (RA) avente le seguenti caratteristiche:
 - codice risorsa BOA140420, Foglio 1 mapp 400;
 - coordinate UTM RER X: 722.587 Y: 916.021;
 - profondità m 30 e diametro del pozzo pari a mm 100;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - portata massima complessiva pari a l/s 1,5;
 - volume annuo complessivo pari a mc 2.500,00.
 - nel periodo non irriguo, compreso tra il 1 novembre e il 15 marzo;

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo della deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2027.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del

relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
3. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi.
4. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantire il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.

6. Responsabilità del concessionario: Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8– VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 9- OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli eventuali ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 10- SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.